

SABATO, 27 MARZO 2010*Pagina 5 - Massa - Carrara***La proteste delle aziende agricole di Grottini e dei frequentatori della zona**

Discariche abusive sul Candia Cemento e amianto fra le vigne

SERENA BONGIORNI

MASSA. Discariche abusive che si mimetizzano nel verde. Frigoriferi, lavatrici, cingoli usati, mattonelle, lamiere, pneumatici giganti e sacchetti in genere: la storia di Grottini, sulle vigne tra Massa e Carrara, si ripete da decenni. E adesso gli amanti di quei luoghi tanto affascinanti e ricchi di storia quanto degradati tornano a farsi sentire.

Il panorama è bellissimo, così come la passeggiata: alle spalle le Apuane, davanti il mare, Massa e Carrara ai lati, fino alle coste lontane e alle isole dell'arcipelago, tempo permettendo.

Tutt'intorno vigneti e vegetazione e un piccola pista per aeroplani telecomandati là dove c'era la vecchia cava.

Via dell'Uva finisce qui, e qui inizia l'oblio. Non ci sono neanche i nomi delle strade e c'è addirittura un tratto in cui chi vi possiede un'abitazione o un campo non ha un indirizzo.

Le discariche abusive invece sono facilmente individuabili. Sono tre, senza contare tavoli, sacchetti, televisori e pneumatici isolati e sparsi qua e là in tutta la zona.

«E' sempre stato così - raccontano Williams Pucci e Mara Bordigoni della vicina azienda agricola Montegreco - l'Asmiu venne a pulire un paio di anni fa, quando asfaltarono la strada, ma adesso tutto è tornato come prima».

Pucci stesso ricorda di aver sorpreso un uomo con l'ape carica di materiali plastici in procinto di scaricarli e di averlo fatto allontanare.

«Ma sono certo che sia tornato per completare l'opera - chiosa il ragazzo - magari di notte».

Su tutto il terreno della zona ci sono i chiari segni degli pneumatici di camion o ruspe, «segno che a scaricare non sono solo i privati, ma anche e soprattutto imprese edili o costruttori, che abbandonano mattoni, cemento, lamiere e chissà cos'altro (meno di dieci anni fa la zona pullulava di amianto- ndr)».

Con il risultato di contribuire non solo a danneggiare l'ambiente ma anche a renderlo pericoloso per chi ama avventurarsi in una passeggiata tra le vigne.

«E' un luogo davvero bello - commenta Enzo Passarelli, carrarino che passeggia in compagnia di un amico - invece di andare fin sulle Alpi o in Lunigiana noi veniamo qui, ma questo degrado non è certo un bello spettacolo». Un ragazzino poco distante cerca qualcosa tra la vegetazione: «Facciamo gli asparagi selvaggi -interviene la mamma - ma bisogna stare molto attenti a dove si mettono le mani».

Secondo la signora servirebbe un cartello di divieto, «per far capire agli eventuali trasgressori che l'amministrazione è intervenuta e che li controlla, altrimenti non ci sono incentivi per comportarsi bene».

Chiede un intervento delle istituzioni anche una coppia che passeggia spesso nella zona: «Credo non sia sufficiente un intervento dell'Asmiu per rimuovere i rifiuti perché i trasgressori tornerebbero presto ad agire - sostiene Adriano Conti nella sua protesta - servirebbe invece con un'opera di pulizia e di sensibilizzazione da parte degli enti, magari anche di monitoraggio, affinché si possa godere di questi luoghi unici».

Im problemi e le proteste le giriamo all'Asmiu, anche se qui non è solo questione di intervenire dopo che le cose sono successe.